

## **CODICE CONCORSO 2021POE011**

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/21 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE – FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA, COMUNICAZIONE, BANDITA CON D.R. N. 41/2022 del 11.01.2022 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. – IV serie speciale n. 10 del 04/02/2022)**

### **VERBALE N. 2**

#### **VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva a n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di I fascia, nominata con D.R. n. 1497/2022 del 03.05.2022 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 03.05.2022, composta dai Professori:

Susanna MANCINI, Ordinaria SSD IUS/21 SC 12/E2 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Bologna,

Giuseppe MARTINICO, Ordinario SSD IUS/21 SC 12/E2 presso l'Istituto Diritto, Politica e Sviluppo (DIRPOLIS) della Scuola Superiore "S. Anna" di Pisa,

Pamela MARTINO, Ordinaria SSD IUS/21 SC 12/E2 presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

si riunisce il giorno 27 giugno 2022 alle ore 14.00 in modalità telematica.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

La Commissione prende atto della rinuncia formale a partecipare alla procedura concorsuale del candidato Salvatore Bonfiglio, comunicata a mezzo mail in data 21 giugno 2022 dall'Area Risorse Umane - Settore Concorsi Professori I e II fascia.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto, i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

1. Roberto Borrello
2. Francesco Clementi

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca **(ALLEGATO n. 1 AL VERBALE n. 2)**

I Commissari prendono atto che vi è un lavoro in collaborazione del candidato Roberto Borrello con altro autore, Andrea Frosini, e procedono altresì all'analisi del lavoro in collaborazione.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate)

**(ALLEGATO n. 2 AL VERBALE n. 2)**

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato Francesco Clementi vincitore della procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 per la copertura di n. 1 posto di Professore di universitario di ruolo di I fascia per il settore concorsuale per il settore concorsuale 12/E2 - settore scientifico disciplinare IUS/21 presso il Dipartimento di Scienze sociali ed economiche – Facoltà di Scienze politiche, sociologia, comunicazione.

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno trasmessi in formato elettronico al Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 17.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Susanna Mancini (Presidente)

Prof. Giuseppe Martinico (Componente) (si allega dichiarazione)

Prof.ssa Pamela Martino (Segretaria verbalizzante) (si allega dichiarazione)

## **Allegato n. 1 al verbale n. 2**

### **Candidato ROBERTO BORRELLO**

#### Profilo curriculare

Roberto Borrello, prima professore associato di Diritto costituzionale e dal 2005 per effetto di mobilità interna Professore associato di Diritto pubblico comparato presso l'Università di Siena, è stato nominato Professore di prima fascia nel s.s.d. IUS/08-Diritto costituzionale nel 2007 e per effetto di mobilità interna dal 2012 è Professore di prima fascia di Diritto pubblico comparato presso la medesima sede universitaria.

Dall'a.a.2000/2001 ha svolto presso l'Università di Siena attività didattica nel s.s.d. IUS/21 (Diritto costituzionale italiano e comparato e Diritto pubblico comparato) nonché relativa a s.s.d. diversi da quello di cui alla presente procedura (Istituzioni di diritto pubblico, Diritto dell'economia, Diritto della comunicazione politica, Diritto della trasparenza della vita democratica, Diritto costituzionale). Numerosa l'attività didattica svolta altresì presso altre sedi universitarie italiane nel quadro di Corsi di laurea e post-laurea (Università La Sapienza di Roma, Terza Università di Roma, Università di Roma Tre, Link Campus University di Malta).

Ha svolto attività di ricerca all'estero, dettagliatamente nelle biblioteche di Oxford (1989) e di Parigi (1995).

Ha coordinato la Sezione di Diritto pubblico del Dottorato in Scienze Storiche, giuridiche e geografiche dell'Università di Siena.

È membro di Comitati scientifico, di redazione o di direzione, ovvero responsabile di sezione di numerose riviste scientifiche (Diritto pubblico comparato ed europeo, Giurisprudenza costituzionale, Nomos-Le attualità nel diritto, Quaderni costituzionali), socio o componente del Direttivo di numerose associazioni scientifiche/culturali (Associazione di Diritto pubblico europeo e comparato, AIC, Associazione per il dialogo costituzionale Devolution Club, componente del Centro interuniversitario di ricerca sui diritti umani e sul diritto dell'immigrazione e degli stranieri con sede a Siena, infine membro del Comitato scientifico e Consigliere emerito della Fondazione di Studi storici "Filippo Turati").

Ha partecipato come componente del gruppo di ricerca a diversi PRIN ed è stato responsabile di unità nel Prin "Costituzioni e sicurezza dello Stato: scenari contemporanei e linee di tendenza". Negli ultimi 15 anni è stato relatore in numerosi convegni nazionali e organizzatore di convegni nazionali e colloqui internazionali.

Ha ricoperto diversi incarichi gestionali, di livello dipartimentale e di ateneo, presso l'Università di Siena.

Il candidato è autore di 90 pubblicazioni scientifiche a partire dal 1983, di cui 5 monografie e 85 pubblicazioni tra articoli su rivista (53), saggi in volume, voci enciclopediche, recensioni, traduzioni, presentazioni. Negli ultimi 15 anni ha pubblicato 25 articoli su riviste scientifiche di classe A.

#### Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Il candidato denota continuità nell'impegno didattico e scientifico, con limitate esperienze di ricerca e studio in istituzioni di ricerca straniere e un profilo non pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/21 di cui alla presente procedura. La produzione scientifica del candidato è continuativa (anche con riferimento agli ultimi 15 anni), diversificata per temi e qualità delle sedi (riviste, editori) di pubblicazione, attesta una solida formazione teorica, si connota per varietà di interessi e originalità dei risultati raggiunti, ma denota un prevalente approfondimento delle varie tematiche di ricerca nella prospettiva analitica del diritto interno.

La Commissione, pertanto, esprime un giudizio parzialmente positivo sul profilo curriculare del candidato.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato professor Borrello vanta un'ampia e pregevole attività scientifica, che si caratterizza per originalità e varietà di interessi, ampiezza degli orizzonti teorici e costanza nel tempo. Le pubblicazioni presentate del candidato ai fini della presente procedura comparativa, tuttavia, sono solo marginalmente congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS21.

Ne è un esempio la monografia intitolata *La disciplina delle trasmissioni radiotelevisive di rilievo politico in Italia* coautorata con A. Frosini, di cui sono a firma del candidato i capitoli I e II. Il capitolo I contiene un'analisi del tema oggetto di indagine nelle democrazie pluraliste. Per quanto non manchino spunti di comparazione, essi sono propriamente concentrati alle sole pp. 28-33, mentre per il resto l'approccio è prevalentemente descrittivo-ricognitivo delle fonti europee ed internazionali e della giurisprudenza in materia, e non si apprezza l'uso del metodo della comparazione giuridica. Il capitolo II verte unicamente sul diritto interno.

Ancora, la monografia intitolata *Par condicio e radiotelevisione* contiene al capitolo II una ricognizione della disciplina di alcuni ordinamenti europei (Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna), le cui esperienze sono giustapposte e mai comparate, senza che si apprezzi dunque l'utilizzo degli strumenti propri del comparatista.

La monografia intitolata *Segreti pubblici e poteri giudiziari delle commissioni di inchiesta* è di rilievo interno, come si evince dalla premessa, in cui l'autore afferma che oggetto dell'indagine è il comma 2 dell'art. 82 Cost. Ad altri ordinamenti l'autore si riferisce assai marginalmente al Capitolo 1, in cui tocca alcuni antecedenti storici stranieri, e descrive brevemente le esperienze di altri ordinamenti (pp. 58-73), nonché alle pp. 163-179, in cui si fa cenno nuovamente ad esperienze storiche straniere.

Infine, la più risalente monografia intitolata *Finanziamento della politica e diritto pubblico* presenta un'analisi approfondita ed articolata dei profili teorici della materia, ed uno studio di diritto straniero (il sistema francese). Non si apprezza, neppure in questo caso, il ricorso alla comparazione.

Anche la produzione "minore" del candidato è caratterizzata dall'approfondimento di svariate tematiche, in prevalenza, anche se non esclusivamente, di diritto costituzionale interno.

L'articolo intitolato *Le forme di raccordo tra le autorità indipendenti nazionali e la realizzazione di un modello comune europeo di disciplina della comunicazione politica: recenti sviluppi* tratta del fenomeno dell'armonizzazione della disciplina della comunicazione politica dal punto di vista delle istituzioni europee, ripercorrendo la ricerca da parte di queste ultime di parametri comuni tra gli stati membri. Il lavoro, di sicuro interesse, getta luce sulla rilevanza della comparazione tra i diritti degli stati europei nella formazione di un diritto uniforme.

L'articolo intitolato *L'incidenza della pandemia di Covid-19 sulle votazioni pubblicistiche: alcune riflessioni di diritto interno e comparato*, nonostante il titolo, si limita ad effettuare una ricognizione di alcune esperienze, peraltro assai eterogenee e difficilmente comparabili: le elezioni presidenziali polacche, quelle politiche della Corea del Sud, le elezioni in Wisconsin e il primo turno delle elezioni municipali francesi. Il nucleo del lavoro è una interessante riflessione sul rinvio delle elezioni in Italia e più in generale, sul rapporto tra elezioni e nuove tecnologie, senza che le esperienze straniere vengano utilizzate in un contesto di analisi propriamente comparatistica.

Nell'articolo intitolato *La comunicazione politica in transizione e la persistente centralità della par condicio radiotelevisiva*, l'analisi dell'ordinamento italiano non è collocata in un orizzonte comparativo più ampio, se si eccettuano alcune marginali osservazioni sugli Stati Uniti durante la presidenza Trump alle pp. 21-22, nonché alla p. 24.

Il contributo intitolato *Arte e rete digitale: i social networks e le policies sulla "nudità"* affronta brillantemente un tema di crescente importanza: l'attività di moderazione effettuata dai titolari dei *Social Networks*. L'autore colloca l'esperienza italiana nella cornice del diritto dell'Unione Europea, e dedica alcune brevi riflessioni all'esperienza degli Stati Uniti, per sottolineare

l'esigenza di addivenire a standard universali in materia. Si apprezza l'uso, seppur limitato, degli strumenti della comparazione giuridica.

I contributi intitolati *L'attività di Comunicazione del Presidente del Consiglio nell'emergenza pandemica* e *Il contributo di Vincenzo Mazzei all'Assemblea Costituente* sono di rilevanza esclusivamente interna, non afferendo dunque al SSD ius21.

Al contrario, il contributo intitolato *La dottrina italiana e il Conseil Constitutionnel come modello in positivo* offre un'interessante panoramica sulla recezione del modello di giustizia costituzionale francese da parte della dottrina italiana, e mette a confronto i due sistemi, in un'ottica sostanzialmente funzionalistica.

Di rilevanza squisitamente interna è invece il lavoro, assai pregevole, su *Razionalizzazione del potere di inchiesta parlamentare e forma di governo nel pensiero di Costantino Mortati*, in cui, se si eccettuano brevi considerazioni sull'influenza del modello della repubblica di Weimar nei lavori dell'Assemblea Costituente, l'autore non tocca che il dibattito sulla genesi costituzionale italiana.

Sul diritto costituzionale interno si focalizza anche la voce *Finanziamento pubblico dei partiti*, in cui l'autore fornisce una breve ricognizione delle esperienze di alcuni ordinamenti stranieri alle sole pp. 1-3.

Respiro propriamente comparatistico ha invece il contributo intitolato *Il diritto all'unità familiare nel diritto dell'immigrazione: riflessioni generali di diritto costituzionale interno e comparato*, in cui il diritto all'unità familiare è analizzato nel diritto dell'immigrazione di alcuni ordinamenti europei, in Canada e negli Stati Uniti (ma non mancano riferimenti anche a ordinamenti non occidentali, come quello giapponese) nonché nel diritto dell'Unione Europea.

Infine, il contributo intitolato *Sistemi elettorali e revisione costituzionale*, pur offrendo alcune riflessioni in chiave comparatistica, si focalizza fondamentalmente sul diritto costituzionale interno.

Per questi motivi, la Commissione ritiene che la produzione scientifica del candidato, che pure si apprezza per l'alta qualità scientifica, la varietà di interessi e la profondità dell'analisi, non sia nel suo complesso pienamente riconducibile al settore concorsuale oggetto della presente valutazione comparativa.

Lavori in collaborazione: Il candidato presenta un lavoro monografico in collaborazione con altro autore, Andrea Frosini, e intitolato *La disciplina delle trasmissioni radiotelevisive di rilievo politico in Italia*, volume I, *Premesse generali e di diritto comparato. La disciplina dei periodi ordinari*, Rimini, Maggioli, 2019. Sono chiaramente riferibili al candidato l'Introduzione e i Capitoli I e II (pp. 7-98).

## **Candidato FRANCESCO CLEMENTI**

### Profilo curricolare

Francesco Clementi è Professore associato di Diritto pubblico comparato nell'Università di Perugia.

È stato borsista del "Seminario di Studi e Ricerche Parlamentari Silvano Tosi", realizzato dalla Università di Firenze in collaborazione con la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica (1999). Ha svolto periodi di ricerca all'estero presso l'"Università Complutense di Madrid, la "Hebrew University" di Gerusalemme, Grand Valley State University, la Faculté des Sciences, Juridiques, Economique et Sociales dell'Università di Ain Sebaa' (Casablanca, Marocco) e della

Faculte' des Sciences Juridiques Economiques et Sociales dell'Universita' Cadi Ayyad (Marrakesh, Marocco).

Nel 2016 è risultato vincitore della "Marshall Memorial Fellowship" del German Marshall Fund of United States. Nel 2017 è risultato vincitore di una borsa all'interno dell'International Visitor Leadership Program (I.V.L.P.). Nel 1998 ha vinto il Premio di Laurea annuale messo a disposizione dalla "Fondazione Primo Levi".

È stato docente a contratto presso la School of Government della Luiss-Guido Carli.

È componente della Redazione nazionale, del Comitato scientifico o esperto/referees per la pubblicazione delle seguenti Riviste: Diritto pubblico comparato ed europeo; Nomos. Le attualità nel diritto; Federalismi.it; Comparazione e diritto civile; Percorsi costituzionali; MediaLaws. Rivista di diritto dei media; Democrazia & Sicurezza - Democracy and Security Review; Nuovi Studi di Diritto estero e comparato. Collana del Devolution Club. Ha partecipato a vari PRIN. È stato relatore in numerose conferenze in Italia e all'estero. È autore a firma unica di cinque monografie e di altri tre volumi a doppia firma, di vari saggi in italiano e inglese.

Il candidato mostra una certa varietà tematica, essendosi dedicato all'analisi di ordinamenti molto diversi fra loro e avendo trattato temi come la libertà associativa, il diritto delle religioni e le forme di governo. La produzione scientifica, per un totale di 108 pubblicazioni, comprensive di 96 contributi/saggi/articoli su riviste/volumi (di cui 43 su riviste di fascia A), presenta anche un buon numero di articoli di impatto internazionale.

Ha svolto e svolge tuttora attività gestionale a livello dipartimentale e di Ateneo.

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il candidato ha un profilo pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/21 e con il S.C. 12/E2 e denota continuità nell'impegno didattico e scientifico, con importanti esperienze di ricerca e studio in prestigiose istituzioni di ricerca straniere.

Vanta una continuativa produzione scientifica (anche con riferimento agli ultimi 15 anni), diversificata per temi e qualità delle sedi (riviste, editori) di pubblicazione.

La Commissione esprime un giudizio pienamente positivo sul profilo curricolare del candidato.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le pubblicazioni del candidato, tutte attinenti al settore scientifico-disciplinare IUS/21, dimostrano un alto livello di originalità e un'elevata qualità scientifica, e testimoniano una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca in relazione al s.s.d. e al s.c. oggetto della procedura.

Il candidato presenta, ai fini della presente procedura, tre lavori monografici che attestano varietà delle tematiche di ricerca, profondità di analisi, correttezza del metodo di indagine, elevata capacità di approccio critico allo studio dei documenti.

Nella monografia *La libertà di associazione in prospettiva comparata. L'esperienza costituzionale europea*, il candidato effettua un approfondito esame, in chiave comparata, delle origini storiche e dei profili evolutivi della libertà di associazione negli ordinamenti europei e in quello statunitense per evidenziare il tratto comune che ne marca il percorso di maturazione fino al secondo dopoguerra trasversalmente agli ordinamenti di *common law* e di *civil law* seppur nel quadro di una differenziata declinazione di tale libertà nelle due famiglie giuridiche. Il candidato sottolinea la rinascita della libertà di associazione nelle carte costituzionali del secondo dopoguerra, ne approfondisce le garanzie multilivello con un'attenta analisi del contributo della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE e della Corte EDU all'interpretazione dello statuto giuridico della libertà di associazione; infine, esamina con approccio critico la cornice giuridica dell'associazionismo nell'esperienza costituzionale statunitense. Il candidato sviluppa, con piena padronanza della materia e del metodo della comparazione giuridica, un tema di impianto complesso dimostrando elevata maturità scientifica e apprezzabile capacità critica.

Il lavoro monografico intitolato *Città del Vaticano*, pubblicato in seconda edizione aggiornata e riveduta, si colloca in una collana editoriale a larga diffusione e mirata a comprendere forme di stato e di governo di altri Paesi per coglierne momenti costituzionali e comprenderne le radici

storico-costituzionali e culturali. Pur nel quadro di uno schema argomentativo predefinito dalla collana editoriale, il candidato esplora con rigore metodologico e in chiave critica e attenta l'unicità di questa esperienza costituzionale approfondendo con particolare efficacia il quadro ordinamentale interno allo Stato della Città del Vaticano, le sue relazioni con gli altri Stati, le peculiarità dei rapporti con l'UE, con la Chiesa cattolica e con lo Stato italiano.

Nel lavoro monografico intitolato *Dichiarazione dei Diritti della Virginia [1776]* il candidato prende in esame la Dichiarazione della Virginia, la prima ad essere adottata dopo l'inizio della guerra di indipendenza americana. Espressione della dottrina dell'antioriorità dei diritti ovvero della teoria dei diritti naturali, vi si rinvencono le idee ispiratrici del *Bill of Rights* del 1689; approvata nel giugno 1776, è stata immediato precedente e fonte di ispirazione della Dichiarazione di indipendenza nonché fondamentale riferimento per la redazione dei primi dieci emendamenti alla Costituzione statunitense e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789. Il candidato, con rigoroso approccio storico-comparativo, ha evidenziato il fondamentale rilievo del documento che ha contribuito a porre le basi ideologiche del costituzionalismo moderno.

Le altre pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura, tra cui otto saggi pubblicati su riviste di fascia A, sviluppano tematiche diverse da quelle oggetto di approfondimento monografico, ma di eguale rilievo nel quadro della ricerca comparatistica, e confermano serietà e continuità del lavoro scientifico, padronanza del metodo della comparazione, chiarezza espositiva e apprezzabili capacità tecnico-argomentative. La produzione scientifica del candidato attesta la profonda conoscenza degli ordinamenti di matrice anglosassone, in particolare di quello statunitense, e al contempo la capacità di trattare in chiave critica una varietà di temi di ricerca applicando sapientemente il metodo della comparazione e di maturare originali e convincenti riflessioni prefigurando prospettive evolutive con riguardo ai temi di ricerca trattati.

Nell'articolo *Four years of conflicts: State Governors and President Trump*, pubblicato in lingua inglese su rivista di fascia A, il candidato affronta le tensioni emerse nei rapporti tra il Presidente statunitense e i Governatori statali durante i quattro anni della Presidenza Trump, particolarmente acuitesi in costanza dell'emergenza pandemica. Il confronto dialettico, che ha fatto perno sui temi dell'immigrazione e dell'ambiente, entrambi passibili di avere importanti ricadute sulle dinamiche economiche e sul mercato del lavoro, ha costretto il Presidente al riconoscimento dell'importante ruolo dei Governatori statali nel sistema federale statunitense.

Nel breve contributo *Proteggere la democrazia rappresentativa tramite il voto elettronico: problemi, esperienze e prospettive (anche nel tempo del coronavirus). Una prima introduzione*, pubblicato su rivista di fascia A, il candidato tratteggia, in chiave comparata e con taglio critico, all'esito dei lavori di un panel convegnistico su "Voto elettronico: sfide e prospettive a longitudini e latitudini diverse", le radici, le prospettive e le problematiche relative all'interazione tra tecnologia e diritto nelle democrazie contemporanee, con particolare riferimento all'espressione del diritto di voto, tracciando le coordinate di una riflessione in divenire sul tema del voto elettronico non rinviabile anche alla luce delle sfide poste dall'emergenza pandemica.

Nel saggio *Il lascito della gestione normativa dell'emergenza: tre riforme ormai ineludibili* il candidato riflette con taglio critico, in chiusura della prima fase dell'emergenza sanitaria, le difficoltà nella gestione italiana della pandemia, procedendo all'analisi di alcuni nodi problematici emersi relativamente all'approccio governativo all'uso delle fonti per la gestione dell'emergenza, ai rapporti con le autonomie e al confronto con il Parlamento, assumendo l'accenno all'elemento comparatistico come strumento di ponderazione delle dinamiche italiane della forma di governo e della forma di stato, nella sua dimensione territoriale, interessate dall'emergenza.

Nel saggio *Gli Stati Uniti e la risposta al Covid-19, tra Federazione e Stati, nell'anno delle elezioni presidenziali*, pubblicato su rivista di fascia A, il candidato ha approfondito l'impatto dell'emergenza sanitaria sul sistema politico-istituzionale statunitense nella prospettiva analitica delle criticità emerse sul duplice fronte delle interazioni tra il Presidente statunitense e la sua amministrazione nella prima fase dell'emergenza, e delle relazioni presidenziali con i Governatori statali, sensibili alle ricadute economiche della diffusione del Coronavirus. Anche in questo lavoro

il candidato dimostra una matura conoscenza delle dinamiche politiche statunitensi e una altrettanto matura capacità di analisi critica delle dinamiche ordinamentali.

Nel saggio *El sistema electoral italiano y su reforma: el desafío de la consolidación* scritto in lingua spagnola per una rivista di fascia A, il candidato affronta i nodi problematici legati al sistema elettorale italiano alla luce degli interventi del legislatore e (più recentemente) della Corte costituzionale. Il contributo non si limita a una mera descrizione del caso nazionale, ma offre interessanti spunti anche in prospettiva comparata. Si tratta di un lavoro in cui, avvalendosi dell'argomento storico comparativo, il candidato analizza in chiave critica le legislature comprese fra il 1994 e il 2020, all'indomani dell'ideale spartiacque rappresentato da Tangentopoli. Viene sottolineato l'impatto delle riforme elettorali sulla forma di governo e l'asimmetria esistente fra la legislazione in materia elettorale e il testo costituzionale che, negli anni, ha contribuito ad alimentare una crescente sfiducia nelle istituzioni.

Nel corposo lavoro dedicato a *Anthony Charles Lynton Blair. 1997-2007. L'innovatore*, il candidato analizza l'impatto della figura di Tony Blair sulla storia costituzionale del Regno Unito. Si tratta di un contributo basato su una puntuale disamina delle riforme politico-istituzionali introdotte fra il 1997 e il 2007 nella dialettica fra Parlamento e Governo. In particolare, Clementi enfatizza la sostanza "costituzionale" di tali riforme. Il lavoro sottolinea anche il contributo in materia di politica estera, rimarcando le ambiguità e i punti di forza del "decennio Blair". L'argomento comparativo viene declinato in chiave prevalentemente diacronica e il candidato dimostra di avere una notevole conoscenza della materia. Si tratta, quindi, di un lavoro di grande maturità scientifica.

Nel breve contributo *La democrazia rappresentativa si difende pure con il voto a distanza*, pubblicato su una rivista di fascia A, il candidato inquadra in chiave comparata la questione del voto a distanza nei lavori parlamentari. Clementi sottolinea la necessità di difendere la centralità del Parlamento in tempi di pandemia anche accettando un'interpretazione pragmatica che possa evitare il rischio dell'emarginazione dei parlamenti in tempi di emergenza.

Nel contributo intitolato *Un'anatra non così zoppa (o delle elezioni di midterm del 6 novembre)*, pubblicato su una rivista di fascia A il candidato offre un'analisi puntuale delle elezioni del 6 novembre 2018 negli Stati Uniti. Si tratta di un lavoro interessante che ha il merito di non limitarsi alla cronaca dei risultati elettorali, ma di contestualizzarli alla luce del tellurico impatto della Presidenza Trump sull'architettura costituzionale statunitense. Il contributo conferma la profonda conoscenza dell'ordinamento statunitense già oggetto di trattazione nella produzione del candidato.

Nel capitolo *La V Repubblica francese e il ciclo di razionalizzazioni degli anni Settanta*, il candidato si cimenta con l'esperienza costituzionale della V Repubblica francese e con la nota questione della "razionalizzazione". Il lavoro si segnala proprio per lo sforzo analitico di ricostruzione del concetto di razionalizzazione nei lavori, soprattutto, di Mirkine-Guetzévitch, come processo volto a evitare il duplice rischio della deriva assembleare e di quella autoritaria. Questo dibattito permette all'Autore di analizzare il caso francese alla luce delle più generali "tendenze" del diritto pubblico comparato.

Si tratta di un lavoro maturo fondato su un uso rigoroso del metodo comparato, in cui all'analisi delle tendenze di sistema si accompagna anche l'utilizzo dell'argomento storico.

Nel capitolo intitolato *Non tutto lo jus dicere passa dalle sentenze: la tutela dei diritti fondamentali e la rete europea dei Consigli di Giustizia*, il candidato affronta il tema della progressiva "retificazione" sovranazionale nel settore della giustizia, concentrandosi sul caso dei Consigli di giustizia. Il lavoro affronta i principali modelli relativi a tali consigli, partendo dalla contrapposizione fra il modello "nord-europeo" e quello "sud-europeo" e sottolinea le tendenze comuni indotte dal processo integrativo sovranazionale. Si tratta di un lavoro che conferma la maturità e la varietà di interessi dello studioso e che offre interessanti spunti critici.



Nell'articolo intitolato *Garante o governante? La figura del Capo dello Stato nella recente esperienza dei Paesi dell'Unione europea a regime repubblicano*, pubblicato su rivista di fascia A, il candidato riflette sulla figura del Presidente della Repubblica, offrendo un'indagine ad ampio raggio. Da un punto di vista metodologico, il contributo non si limita all'analisi delle "norme costituzionali e dei poteri formalmente attribuiti nel disegno istituzionale che lo circonda", ma tiene in considerazione anche fattori extra-giuridici. Si tratta di una scelta felice che contribuisce alla riuscita dell'esercizio comparativo in un saggio di sicuro rilievo nel panorama nazionale.

Se gran parte della produzione del candidato si concentra sull'analisi delle istituzioni "politiche" in vari ordinamenti, nel saggio per rivista di fascia A *Scalia after Scalia. La Corte Suprema americana e i dilemmi di una (rischiosa) nomina* Clementi si concentra sul contributo e l'eredità di Scalia nella giurisprudenza della Corte Suprema. Il saggio conferma la maturità dello studioso e l'uso appropriato del metodo comparato declinato non solo in chiave sincronica ma anche diacronica.

La Commissione formula, pertanto, un giudizio pienamente positivo sul candidato ai fini della presente procedura di valutazione per la copertura di un posto di Professore di prima fascia per il s.s.d. IUS/21.

Lavori in collaborazione: il candidato non presenta lavori in collaborazione.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Susanna Mancini (Presidente)

Prof. Giuseppe Martinico (Componente) (si allega dichiarazione)

Prof.ssa Pamela Martino (Segretaria verbalizzante) (si allega dichiarazione)

## **Allegato n. 2 al verbale n. 2**

### **CANDIDATO: ROBERTO BORRELLO**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il candidato è attualmente Professore Ordinario di Diritto pubblico comparato. Dal profilo curriculare si evince un impegno continuativo nell'attività didattica nel quadro del s.s.d. oggetto della procedura e di settori scientifico-disciplinari diversi. Degne di apprezzamento sono l'intensa attività gestionale svolta, le capacità organizzative di eventi di riflessione e confronto su diversificati temi di ricerca e la partecipazione a organi di direzione scientifica e comitati di redazione di numerose riviste di riferimento del s.s.d. oggetto della presente procedura.

Limitata è l'attività di ricerca svolta all'estero e recente è l'instaurazione di rapporti di collaborazione scientifica a livello internazionale.

Vanta un'ampia e pregevole attività scientifica che denota una solida formazione teorica e si connota per varietà di interessi ma, al contempo, per un moderato respiro comparatistico.

Pertanto, la Commissione, tenuto conto della tipologia di impegno espressamente richiesto e dei criteri di valutazione previsti nel bando, non ritiene il profilo didattico-scientifico complessivo del candidato Borrello congruente con il s.s.d. oggetto della presente procedura.

### **CANDIDATO: FRANCESCO CLEMENTI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il candidato è Professore associato di Diritto pubblico comparato. Il profilo curriculare denota un continuativo impegno didattico nel s.s.d. oggetto della presente procedura, arricchito da una pregevole attività di ricerca presso atenei e istituzioni di ricerca stranieri e dalla partecipazione a programmi internazionali selettivi con borsa presso riconosciuti centri di eccellenza e istituzioni dell'area angloamericana in coerenza con il profilo di cui alla presente procedura.

Vanta una ampia produzione scientifica, anche di impatto internazionale, che si connota per varietà di interessi, piena padronanza del metodo comparatistico, profondità di analisi e approccio critico. È stato relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero.

La costante operosità didattica e scientifica attesta una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca in relazione al s.s.d. e al s.c. oggetto della presente procedura.

La Commissione formula, pertanto, un giudizio pienamente positivo sul candidato ai fini della presente procedura di valutazione per la copertura di un posto di Professore di prima fascia per il s.s.d. IUS/21.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Susanna Mancini (Presidente)

Prof. Giuseppe Martinico (Componente) (si allega dichiarazione)

Prof.ssa Pamela Martino (Segretaria verbalizzante) (si allega dichiarazione)

**CODICE CONCORSO 2021POE011**

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/21 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE – FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA, COMUNICAZIONE, BANDITA CON D.R. N. 41/2022 del 11.01.2022 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. – IV serie speciale n. 10 del 04/02/2022)**

### **RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n.1 posto di professore di ruolo di I fascia per il settore concorsuale 12/E2 - settore scientifico disciplinare IUS/21 presso il Dipartimento di Scienze sociali ed economiche – Facoltà di scienze politiche, sociologia, comunicazione, nominata con D.R. n. 1497/2022 del 03.05.2022 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 03.05.2022 e composta dai Professori

Susanna MANCINI, Ordinaria SSD IUS/21 SC 12/E2 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Bologna,

Giuseppe MARTINICO, Ordinario SSD IUS/21 SC 12/E2 presso l'Istituto Diritto, Politica e Sviluppo (DIRPOLIS) della Scuola Superiore "S. Anna" di Pisa,

Pamela MARTINO, Ordinaria SSD IUS/21 SC 12/E2 presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

si riunisce il giorno 27 giugno 2022 alle ore 17.05 in modalità telematica per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.**

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 9 giugno 2022, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Susanna Mancini ed alla Prof.ssa Pamela Martino ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 27 giugno 2022.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 27 giugno 2022 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi e ha preso atto della rinuncia formale a partecipare alla procedura concorsuale del candidato Salvatore Bonfiglio, comunicata a mezzo mail in data 21 giugno 2022 dall'Area Risorse Umane - Settore Concorsi Professori I e II fascia.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno

di essi, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO n. 1 alla presente relazione**).

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO n. 2 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Francesco Clementi vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di Professore di ruolo di I Fascia per il settore concorsuale 12/E2 - settore scientifico disciplinare IUS/21 presso il Dipartimento di Scienze sociali ed economiche – Facoltà di scienze politiche, sociologia, comunicazione.

La Commissione dichiara conclusi i lavori.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) vengono trasmessi in formato elettronico (*word* oppure *pdf convertito da word*) all'indirizzo: [scdocenti@uniroma1.it](mailto:scdocenti@uniroma1.it)

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 18.00 del giorno 27 giugno 2022.

---

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Susanna Mancini (Presidente)

Prof. Giuseppe Martinico (Componente) (si allega dichiarazione)

Prof.ssa Pamela Martino (Segretaria verbalizzante) (si allega dichiarazione)

## **ALLEGATO n. 1 ALLA RELAZIONE FINALE**

**Candidato ROBERTO BORRELLO**

### Profilo curriculare

Roberto Borrello, prima professore associato di Diritto costituzionale e dal 2005 per effetto di mobilità interna Professore associato di Diritto pubblico comparato presso l'Università di Siena, è stato nominato Professore di prima fascia nel s.s.d. IUS/08-Diritto costituzionale nel 2007 e per effetto di mobilità interna dal 2012 è Professore di prima fascia di Diritto pubblico comparato presso la medesima sede universitaria.

Dall'a.a.2000/2001 ha svolto presso l'Università di Siena attività didattica nel s.s.d. IUS/21 (Diritto costituzionale italiano e comparato e Diritto pubblico comparato) nonché relativa a s.s.d. diversi da quello di cui alla presente procedura (Istituzioni di diritto pubblico, Diritto dell'economia, Diritto della comunicazione politica, Diritto della trasparenza della vita democratica, Diritto costituzionale). Numerosa l'attività didattica svolta altresì presso altre sedi universitarie italiane nel quadro di Corsi di laurea e post-laurea (Università La Sapienza di Roma, Terza Università di Roma, Università di Roma Tre, Link Campus University di Malta).

Ha svolto attività di ricerca all'estero, dettagliatamente nelle biblioteche di Oxford (1989) e di Parigi (1995).

Ha coordinato la Sezione di Diritto pubblico del Dottorato in Scienze Storiche, giuridiche e geografiche dell'Università di Siena.

È membro di Comitati scientifico, di redazione o di direzione, ovvero responsabile di sezione di numerose riviste scientifiche (Diritto pubblico comparato ed europeo, Giurisprudenza costituzionale, Nomos-Le attualità nel diritto, Quaderni costituzionali), socio o componente del Direttivo di numerose associazioni scientifiche/culturali (Associazione di Diritto pubblico europeo e comparato, AIC, Associazione per il dialogo costituzionale Devolution Club, componente del Centro interuniversitario di ricerca sui diritti umani e sul diritto dell'immigrazione e degli stranieri con sede a Siena, infine membro del Comitato scientifico e Consigliere emerito della Fondazione di Studi storici "Filippo Turati").

Ha partecipato come componente del gruppo di ricerca a diversi PRIN ed è stato responsabile di unità nel Prin "Costituzioni e sicurezza dello Stato: scenari contemporanei e linee di tendenza". Negli ultimi 15 anni è stato relatore in numerosi convegni nazionali e organizzatore di convegni nazionali e colloqui internazionali.

Ha ricoperto diversi incarichi gestionali, di livello dipartimentale e di ateneo, presso l'Università di Siena.

Il candidato è autore di 90 pubblicazioni scientifiche a partire dal 1983, di cui 5 monografie e 85 pubblicazioni tra articoli su rivista (53), saggi in volume, voci enciclopediche, recensioni, traduzioni, presentazioni. Negli ultimi 15 anni ha pubblicato 25 articoli su riviste scientifiche di classe A.

### Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Il candidato denota continuità nell'impegno didattico e scientifico, con limitate esperienze di ricerca e studio in istituzioni di ricerca straniere e un profilo non pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/21 di cui alla presente procedura. La produzione scientifica del candidato è continuativa (anche con riferimento agli ultimi 15 anni), diversificata per temi e qualità delle sedi (riviste, editori) di pubblicazione, attesta una solida formazione teorica, si connota per varietà di interessi e originalità dei risultati raggiunti, ma denota un prevalente approfondimento delle varie tematiche di ricerca nella prospettiva analitica del diritto interno.

La Commissione, pertanto, esprime un giudizio parzialmente positivo sul profilo curriculare del candidato.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato professor Borrello vanta un'ampia e pregevole attività scientifica, che si caratterizza per originalità e varietà di interessi, ampiezza degli orizzonti teorici e costanza nel tempo. Le

pubblicazioni presentate del candidato ai fini della presente procedura comparativa, tuttavia, sono solo marginalmente congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS21.

Ne è un esempio la monografia intitolata *La disciplina delle trasmissioni radiotelevisive di rilievo politico in Italia* coautorata con A. Frosini, di cui sono a firma del candidato i capitoli I e II. Il capitolo I contiene un'analisi del tema oggetto di indagine nelle democrazie pluraliste. Per quanto non manchino spunti di comparazione, essi sono propriamente concentrati alle sole pp. 28-33, mentre per il resto l'approccio è prevalentemente descrittivo-ricognitivo delle fonti europee ed internazionali e della giurisprudenza in materia, e non si apprezza l'uso del metodo della comparazione giuridica. Il capitolo II verte unicamente sul diritto interno.

Ancora, la monografia intitolata *Par condicio e radiotelevisione* contiene al capitolo II una ricognizione della disciplina di alcuni ordinamenti europei (Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna), le cui esperienze sono giustapposte e mai comparate, senza che si apprezzi dunque l'utilizzo degli strumenti propri del comparatista.

La monografia intitolata *Segreti pubblici e poteri giudiziari delle commissioni di inchiesta* è di rilievo interno, come si evince dalla premessa, in cui l'autore afferma che oggetto dell'indagine è il comma 2 dell'art. 82 Cost. Ad altri ordinamenti l'autore si riferisce assai marginalmente al Capitolo 1, in cui tocca alcuni antecedenti storici stranieri, e descrive brevemente le esperienze di altri ordinamenti (pp. 58-73), nonché alle pp. 163-179, in cui si fa cenno nuovamente ad esperienze storiche straniere.

Infine, la più risalente monografia intitolata *Finanziamento della politica e diritto pubblico* presenta un'analisi approfondita ed articolata dei profili teorici della materia, ed uno studio di diritto straniero (il sistema francese). Non si apprezza, neppure in questo caso, il ricorso alla comparazione.

Anche la produzione "minore" del candidato è caratterizzata dall'approfondimento di svariate tematiche, in prevalenza, anche se non esclusivamente, di diritto costituzionale interno.

L'articolo intitolato *Le forme di raccordo tra le autorità indipendenti nazionali e la realizzazione di un modello comune europeo di disciplina della comunicazione politica: recenti sviluppi* tratta del fenomeno dell'armonizzazione della disciplina della comunicazione politica dal punto di vista delle istituzioni europee, ripercorrendo la ricerca da parte di queste ultime di parametri comuni tra gli stati membri. Il lavoro, di sicuro interesse, getta luce sulla rilevanza della comparazione tra i diritti degli stati europei nella formazione di un diritto uniforme.

L'articolo intitolato *L'incidenza della pandemia di Covid-19 sulle votazioni pubblicitiche: alcune riflessioni di diritto interno e comparato*, nonostante il titolo, si limita ad effettuare una ricognizione di alcune esperienze, peraltro assai eterogenee e difficilmente comparabili: le elezioni presidenziali polacche, quelle politiche della Corea del Sud, le elezioni in Wisconsin e il primo turno delle elezioni municipali francesi. Il nucleo del lavoro è una interessante riflessione sul rinvio delle elezioni in Italia e più in generale, sul rapporto tra elezioni e nuove tecnologie, senza che le esperienze straniere vengano utilizzate in un contesto di analisi propriamente comparatistica.

Nell'articolo intitolato *La comunicazione politica in transizione e la persistente centralità della par condicio radiotelevisiva*, l'analisi dell'ordinamento italiano non è collocata in un orizzonte comparativo più ampio, se si eccettuano alcune marginali osservazioni sugli Stati Uniti durante la presidenza Trump alle pp. 21-22, nonché alla p. 24.

Il contributo intitolato *Arte e rete digitale: i social networks e le policies sulla "nudità"* affronta brillantemente un tema di crescente importanza: l'attività di moderazione effettuata dai titolari dei *Social Networks*. L'autore colloca l'esperienza italiana nella cornice del diritto dell'Unione Europea, e dedica alcune brevi riflessioni all'esperienza degli Stati Uniti, per sottolineare l'esigenza di addivenire a standard universali in materia. Si apprezza l'uso, seppur limitato, degli strumenti della comparazione giuridica.

I contributi intitolati *L'attività di Comunicazione del Presidente del Consiglio nell'emergenza pandemica* e *Il contributo di Vincenzo Mazzei all'Assemblea Costituente* sono di rilevanza esclusivamente interna, non afferendo dunque al SSD ius21.

Al contrario, il contributo intitolato *La dottrina italiana e il Conseil Constitutionnel come modello in positivo* offre un'interessante panoramica sulla recezione del modello di giustizia costituzionale francese da parte della dottrina italiana, e mette a confronto i due sistemi, in un'ottica sostanzialmente funzionalistica.

Di rilevanza squisitamente interna è invece il lavoro, assai pregevole, su *Razionalizzazione del potere di inchiesta parlamentare e forma di governo nel pensiero di Costantino Mortati*, in cui, se si eccettuano brevi considerazioni sull'influenza del modello della repubblica di Weimar nei lavori dell'Assemblea Costituente, l'autore non tocca che il dibattito sulla genesi costituzionale italiana.

Sul diritto costituzionale interno si focalizza anche la voce *Finanziamento pubblico dei partiti*, in cui l'autore fornisce una breve ricognizione delle esperienze di alcuni ordinamenti stranieri alle sole pp. 1-3.

Respiro propriamente comparatistico ha invece il contributo intitolato *Il diritto all'unità familiare nel diritto dell'immigrazione: riflessioni generali di diritto costituzionale interno e comparato*, in cui il diritto all'unità familiare è analizzato nel diritto dell'immigrazione di alcuni ordinamenti europei, in Canada e negli Stati Uniti (ma non mancano riferimenti anche a ordinamenti non occidentali, come quello giapponese) nonché nel diritto dell'Unione Europea.

Infine, il contributo intitolato *Sistemi elettorali e revisione costituzionale*, pur offrendo alcune riflessioni in chiave comparatistica, si focalizza fondamentalmente sul diritto costituzionale interno.

Per questi motivi, la Commissione ritiene che la produzione scientifica del candidato, che pure si apprezza per l'alta qualità scientifica, la varietà di interessi e la profondità dell'analisi, non sia nel suo complesso pienamente riconducibile al settore concorsuale oggetto della presente valutazione comparativa.

Lavori in collaborazione: Il candidato presenta un lavoro monografico in collaborazione con altro autore, Andrea Frosini, e intitolato *La disciplina delle trasmissioni radiotelevisive di rilievo politico in Italia*, volume I, *Premesse generali e di diritto comparato. La disciplina dei periodi ordinari*, Rimini, Maggioli, 2019. Sono chiaramente riferibili al candidato l'Introduzione e i Capitoli I e II (pp. 7-98).

## **Candidato FRANCESCO CLEMENTI**

### Profilo curricolare

Francesco Clementi è Professore associato di Diritto pubblico comparato nell'Università di Perugia.

È stato borsista del "Seminario di Studi e Ricerche Parlamentari Silvano Tosi", realizzato dalla Università di Firenze in collaborazione con la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica (1999). Ha svolto periodi di ricerca all'estero presso l'Università Complutense di Madrid, la "Hebrew University" di Gerusalemme, Grand Valley State University, la Faculté des Sciences Juridiques, Economique et Sociales dell'Università di Ain Sebaa (Casablanca, Marocco) e della Faculté des Sciences Juridiques Economiques et Sociales dell'Università Cadi Ayyad (Marrakesh, Marocco).

Nel 2016 è risultato vincitore della "Marshall Memorial Fellowship" del German Marshall Fund of United States. Nel 2017 è risultato vincitore di una borsa all'interno dell'International Visitor

Leadership Program (I.V.L.P.). Nel 1998 ha vinto il Premio di Laurea annuale messo a disposizione dalla "Fondazione Primo Levi".

È stato docente a contratto presso la School of Government della Luiss-Guido Carli.

È componente della Redazione nazionale, del Comitato scientifico o esperto/referees per la pubblicazione delle seguenti Riviste: Diritto pubblico comparato ed europeo; Nomos. Le attualità nel diritto; Federalismi.it; Comparazione e diritto civile; Percorsi costituzionali; MediaLaws. Rivista di diritto dei media; Democrazia & Sicurezza - Democracy and Security Review; Nuovi Studi di Diritto estero e comparato. Collana del Devolution Club. Ha partecipato a vari PRIN. È stato relatore in numerose conferenze in Italia e all'estero. È autore a firma unica di cinque monografie e di altri tre volumi a doppia firma, di vari saggi in italiano e inglese.

Il candidato mostra una certa varietà tematica, essendosi dedicato all'analisi di ordinamenti molto diversi fra loro e avendo trattato temi come la libertà associativa, il diritto delle religioni e le forme di governo. La produzione scientifica, per un totale di 108 pubblicazioni, comprensive di 96 contributi/saggi/articoli su riviste/volumi (di cui 43 su riviste di fascia A), presenta anche un buon numero di articoli di impatto internazionale.

Ha svolto e svolge tuttora attività gestionale a livello dipartimentale e di Ateneo.

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il candidato ha un profilo pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare IUS/21 e con il S.C. 12/E2 e denota continuità nell'impegno didattico e scientifico, con importanti esperienze di ricerca e studio in prestigiose istituzioni di ricerca straniere.

Vanta una continuativa produzione scientifica (anche con riferimento agli ultimi 15 anni), diversificata per temi e qualità delle sedi (riviste, editori) di pubblicazione.

La Commissione esprime un giudizio pienamente positivo sul profilo curricolare del candidato.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le pubblicazioni del candidato, tutte attinenti al settore scientifico-disciplinare IUS/21, dimostrano un alto livello di originalità e un'elevata qualità scientifica, e testimoniano una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca in relazione al s.s.d. e al s.c. oggetto della procedura.

Il candidato presenta, ai fini della presente procedura, tre lavori monografici che attestano varietà delle tematiche di ricerca, profondità di analisi, correttezza del metodo di indagine, elevata capacità di approccio critico allo studio dei documenti.

Nella monografia *La libertà di associazione in prospettiva comparata. L'esperienza costituzionale europea*, il candidato effettua un approfondito esame, in chiave comparata, delle origini storiche e dei profili evolutivi della libertà di associazione negli ordinamenti europei e in quello statunitense per evidenziare il tratto comune che ne marca il percorso di maturazione fino al secondo dopoguerra trasversalmente agli ordinamenti di *common law* e di *civil law* seppur nel quadro di una differenziata declinazione di tale libertà nelle due famiglie giuridiche. Il candidato sottolinea la rinascita della libertà di associazione nelle carte costituzionali del secondo dopoguerra, ne approfondisce le garanzie multilivello con un'attenta analisi del contributo della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE e della Corte EDU all'interpretazione dello statuto giuridico della libertà di associazione; infine, esamina con approccio critico la cornice giuridica dell'associazionismo nell'esperienza costituzionale statunitense. Il candidato sviluppa, con piena padronanza della materia e del metodo della comparazione giuridica, un tema di impianto complesso dimostrando elevata maturità scientifica e apprezzabile capacità critica.

Il lavoro monografico intitolato *Città del Vaticano*, pubblicato in seconda edizione aggiornata e riveduta, si colloca in una collana editoriale a larga diffusione e mirata a comprendere forme di stato e di governo di altri Paesi per coglierne momenti costituzionali e comprenderne le radici storico-costituzionali e culturali. Pur nel quadro di uno schema argomentativo predefinito dalla collana editoriale, il candidato esplora con rigore metodologico e in chiave critica e attenta l'unicità di questa esperienza costituzionale approfondendo con particolare efficacia il quadro



ordinamentale interno allo Stato della Città del Vaticano, le sue relazioni con gli altri Stati, le peculiarità dei rapporti con l'UE, con la Chiesa cattolica e con lo Stato italiano.

Nel lavoro monografico intitolato *Dichiarazione dei Diritti della Virginia [1776]* il candidato prende in esame la Dichiarazione della Virginia, la prima ad essere adottata dopo l'inizio della guerra di indipendenza americana. Espressione della dottrina dell'antioriorità dei diritti ovvero della teoria dei diritti naturali, vi si rinvengono le idee ispiratrici del *Bill of Rights* del 1689; approvata nel giugno 1776, è stata immediato precedente e fonte di ispirazione della Dichiarazione di indipendenza nonché fondamentale riferimento per la redazione dei primi dieci emendamenti alla Costituzione statunitense e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789. Il candidato, con rigoroso approccio storico-comparativo, ha evidenziato il fondamentale rilievo del documento che ha contribuito a porre le basi ideologiche del costituzionalismo moderno.

Le altre pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura, tra cui otto saggi pubblicati su riviste di fascia A, sviluppano tematiche diverse da quelle oggetto di approfondimento monografico, ma di eguale rilievo nel quadro della ricerca comparatistica, e confermano serietà e continuità del lavoro scientifico, padronanza del metodo della comparazione, chiarezza espositiva e apprezzabili capacità tecnico-argomentative. La produzione scientifica del candidato attesta la profonda conoscenza degli ordinamenti di matrice anglosassone, in particolare di quello statunitense, e al contempo la capacità di trattare in chiave critica una varietà di temi di ricerca applicando sapientemente il metodo della comparazione e di maturare originali e convincenti riflessioni prefigurando prospettive evolutive con riguardo ai temi di ricerca trattati.

Nell'articolo *Four years of conflicts: State Governors and President Trump*, pubblicato in lingua inglese su rivista di fascia A, il candidato affronta le tensioni emerse nei rapporti tra il Presidente statunitense e i Governatori statali durante i quattro anni della Presidenza Trump, particolarmente acuitesi in costanza dell'emergenza pandemica. Il confronto dialettico, che ha fatto perno sui temi dell'immigrazione e dell'ambiente, entrambi passibili di avere importanti ricadute sulle dinamiche economiche e sul mercato del lavoro, ha costretto il Presidente al riconoscimento dell'importante ruolo dei Governatori statali nel sistema federale statunitense.

Nel breve contributo *Proteggere la democrazia rappresentativa tramite il voto elettronico: problemi, esperienze e prospettive (anche nel tempo del coronavirus). Una prima introduzione*, pubblicato su rivista di fascia A, il candidato tratteggia, in chiave comparata e con taglio critico, all'esito dei lavori di un panel convegnistico su "Voto elettronico: sfide e prospettive a longitudini e latitudini diverse", le radici, le prospettive e le problematiche relative all'interazione tra tecnologia e diritto nelle democrazie contemporanee, con particolare riferimento all'espressione del diritto di voto, tracciando le coordinate di una riflessione in divenire sul tema del voto elettronico non rinviabile anche alla luce delle sfide poste dall'emergenza pandemica.

Nel saggio *Il lascito della gestione normativa dell'emergenza: tre riforme ormai ineludibili* il candidato riflette con taglio critico, in chiusura della prima fase dell'emergenza sanitaria, le difficoltà nella gestione italiana della pandemia, procedendo all'analisi di alcuni nodi problematici emersi relativamente all'approccio governativo all'uso delle fonti per la gestione dell'emergenza, ai rapporti con le autonomie e al confronto con il Parlamento, assumendo l'accenno all'elemento comparatistico come strumento di ponderazione delle dinamiche italiane della forma di governo e della forma di stato, nella sua dimensione territoriale, interessate dall'emergenza.

Nel saggio *Gli Stati Uniti e la risposta al Covid-19, tra Federazione e Stati, nell'anno delle elezioni presidenziali*, pubblicato su rivista di fascia A, il candidato ha approfondito l'impatto dell'emergenza sanitaria sul sistema politico-istituzionale statunitense nella prospettiva analitica delle criticità emerse sul duplice fronte delle interazioni tra il Presidente statunitense e la sua amministrazione nella prima fase dell'emergenza, e delle relazioni presidenziali con i Governatori statali, sensibili alle ricadute economiche della diffusione del Coronavirus. Anche in questo lavoro il candidato dimostra una matura conoscenza delle dinamiche politiche statunitensi e una altrettanto matura capacità di analisi critica delle dinamiche ordinamentali.

Nel saggio *El sistema electoral italiano y su reforma: el desafío de la consolidación* scritto in lingua spagnola per una rivista di fascia A, il candidato affronta i nodi problematici legati al sistema elettorale italiano alla luce degli interventi del legislatore e (più recentemente) della Corte costituzionale. Il contributo non si limita a una mera descrizione del caso nazionale, ma offre interessanti spunti anche in prospettiva comparata. Si tratta di un lavoro in cui, avvalendosi dell'argomento storico comparativo, il candidato analizza in chiave critica le legislature comprese fra il 1994 e il 2020, all'indomani dell'ideale spartiacque rappresentato da Tangentopoli. Viene sottolineato l'impatto delle riforme elettorali sulla forma di governo e l'asimmetria esistente fra la legislazione in materia elettorale e il testo costituzionale che, negli anni, ha contribuito ad alimentare una crescente sfiducia nelle istituzioni.

Nel corposo lavoro dedicato a *Anthony Charles Lynton Blair. 1997-2007. L'innovatore*, il candidato analizza l'impatto della figura di Tony Blair sulla storia costituzionale del Regno Unito. Si tratta di un contributo basato su una puntuale disamina delle riforme politico-istituzionali introdotte fra il 1997 e il 2007 nella dialettica fra Parlamento e Governo. In particolare, Clementi enfatizza la sostanza "costituzionale" di tali riforme. Il lavoro sottolinea anche il contributo in materia di politica estera, rimarcando le ambiguità e i punti di forza del "decennio Blair". L'argomento comparativo viene declinato in chiave prevalentemente diacronica e il candidato dimostra di avere una notevole conoscenza della materia. Si tratta, quindi, di un lavoro di grande maturità scientifica.

Nel breve contributo *La democrazia rappresentativa si difende pure con il voto a distanza*, pubblicato su una rivista di fascia A, il candidato inquadra in chiave comparata la questione del voto a distanza nei lavori parlamentari. Clementi sottolinea la necessità di difendere la centralità del Parlamento in tempi di pandemia anche accettando un'interpretazione pragmatica che possa evitare il rischio dell'emarginazione dei parlamenti in tempi di emergenza.

Nel contributo intitolato *Un'anatra non così zoppa (o delle elezioni di midterm del 6 novembre)*, pubblicato su una rivista di fascia A il candidato offre un'analisi puntuale delle elezioni del 6 novembre 2018 negli Stati Uniti. Si tratta di un lavoro interessante che ha il merito di non limitarsi alla cronaca dei risultati elettorali, ma di contestualizzarli alla luce del tellurico impatto della Presidenza Trump sull'architettura costituzionale statunitense. Il contributo conferma la profonda conoscenza dell'ordinamento statunitense già oggetto di trattazione nella produzione del candidato.

Nel capitolo *La V Repubblica francese e il ciclo di razionalizzazioni degli anni Settanta*, il candidato si cimenta con l'esperienza costituzionale della V Repubblica francese e con la nota questione della "razionalizzazione". Il lavoro si segnala proprio per lo sforzo analitico di ricostruzione del concetto di razionalizzazione nei lavori, soprattutto, di Mirkine-Guetzévitch, come processo volto a evitare il duplice rischio della deriva assembleare e di quella autoritaria. Questo dibattito permette all'Autore di analizzare il caso francese alla luce delle più generali "tendenze" del diritto pubblico comparato.

Si tratta di un lavoro maturo fondato su un uso rigoroso del metodo comparato, in cui all'analisi delle tendenze di sistema si accompagna anche l'utilizzo dell'argomento storico.

Nel capitolo intitolato *Non tutto lo jus dicere passa dalle sentenze: la tutela dei diritti fondamentali e la rete europea dei Consigli di Giustizia*, il candidato affronta il tema della progressiva "retificazione" sovranazionale nel settore della giustizia, concentrandosi sul caso dei Consigli di giustizia. Il lavoro affronta i principali modelli relativi a tali consigli, partendo dalla contrapposizione fra il modello "nord-europeo" e quello "sud-europeo" e sottolinea le tendenze comuni indotte dal processo integrativo sovranazionale. Si tratta di un lavoro che conferma la maturità e la varietà di interessi dello studioso e che offre interessanti spunti critici.

Nell'articolo intitolato *Garante o governante? La figura del Capo dello Stato nella recente esperienza dei Paesi dell'Unione europea a regime repubblicano*, pubblicato su rivista di fascia A, il candidato riflette sulla figura del Presidente della Repubblica, offrendo un'indagine ad ampio raggio. Da un punto di vista metodologico, il contributo non si limita all'analisi delle "norme

costituzionali e dei poteri formalmente attribuiti nel disegno istituzionale che lo circonda", ma tiene in considerazione anche fattori extra-giuridici. Si tratta di una scelta felice che contribuisce alla riuscita dell'esercizio comparativo in un saggio di sicuro rilievo nel panorama nazionale.

Se gran parte della produzione del candidato si concentra sull'analisi delle istituzioni "politiche" in vari ordinamenti, nel saggio per rivista di fascia A *Scalia after Scalia. La Corte Suprema americana e i dilemmi di una (rischiosa) nomina* Clementi si concentra sul contributo e l'eredità di Scalia nella giurisprudenza della Corte Suprema. Il saggio conferma la maturità dello studioso e l'uso appropriato del metodo comparato declinato non solo in chiave sincronica ma anche diacronica.

La Commissione formula, pertanto, un giudizio pienamente positivo sul candidato ai fini della presente procedura di valutazione per la copertura di un posto di Professore di prima fascia per il s.s.d. IUS/21.

Lavori in collaborazione: il candidato non presenta lavori in collaborazione.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Susanna Mancini (Presidente)

Prof. Giuseppe Martinico (Componente) (si allega dichiarazione)

Prof.ssa Pamela Martino (Segretaria verbalizzante) (si allega dichiarazione)

## **ALLEGATO n. 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA**

### **Candidato ROBERTO BORRELLO**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il candidato è attualmente Professore Ordinario di Diritto pubblico comparato. Dal profilo curriculare si evince un impegno continuativo nell'attività didattica nel quadro del s.s.d. oggetto della procedura e di settori scientifico-disciplinari diversi. Degne di apprezzamento sono l'intensa attività gestionale svolta, le capacità organizzative di eventi di riflessione e confronto su diversificati temi di ricerca e la partecipazione a organi di direzione scientifica e comitati di redazione di numerose riviste di riferimento del s.s.d. oggetto della presente procedura.

Limitata è l'attività di ricerca svolta all'estero e recente è l'instaurazione di rapporti di collaborazione scientifica a livello internazionale.

Vanta un'ampia e pregevole attività scientifica che denota una solida formazione teorica e si connota per varietà di interessi ma, al contempo, per un moderato respiro comparatistico.

Pertanto, la Commissione, tenuto conto della tipologia di impegno espressamente richiesto e dei criteri di valutazione previsti nel bando, non ritiene il profilo didattico-scientifico complessivo del candidato Borrello congruente con il s.s.d. oggetto della presente procedura.

### **Candidato FRANCESCO CLEMENTI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il candidato è Professore associato di Diritto pubblico comparato. Il profilo curriculare denota un continuativo impegno didattico nel s.s.d. oggetto della presente procedura, arricchito da una pregevole attività di ricerca presso atenei e istituzioni di ricerca stranieri e dalla partecipazione a programmi internazionali selettivi con borsa presso riconosciuti centri di eccellenza e istituzioni dell'area angloamericana in coerenza con il profilo di cui alla presente procedura.

Vanta una ampia produzione scientifica, anche di impatto internazionale, che si connota per varietà di interessi, piena padronanza del metodo comparatistico, profondità di analisi e approccio critico. È stato relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero.

La costante operosità didattica e scientifica attesta una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca in relazione al s.s.d. e al s.c. oggetto della presente procedura.

La Commissione formula, pertanto, un giudizio pienamente positivo sul candidato ai fini della presente procedura di valutazione per la copertura di un posto di Professore di prima fascia per il s.s.d. IUS/21.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Susanna Mancini (Presidente)

Prof. Giuseppe Martinico (Componente) (si allega dichiarazione)

Prof.ssa Pamela Martino (Segretaria verbalizzante) (si allega dichiarazione)